

# il Bologna

Sa



E Polis

**Il fatto del giorno.** Lavoravano in un gabbiotto dell'ospedale, sono corse al pronto soccorso

## Fuga sospetta al Maggiore intossicate due infermiere

Assalite da un attacco di tosse improvviso. Il referto: «Sono inalazioni di fumo». Da giorni sentivano un forte odore e bruciore agli occhi. Mistero sull'origine. **P.2**

**E un delegato della Cgil riceve tre lettere di minacce. P.3**

**A tavola con Walter**

### Ma anche i tortellini

■ Veltroni visita la Ducati Motor e l'inceneritore del Frullo poi va a pranzo a casa di una famiglia di Ozzano. **P.22**



**Mimose in ufficio**

Un otto marzo a tempo indeterminato per tre donne

■ Storia a lieto fine per Monica, Elisa e Silvia: hanno vinto la causa di lavoro con Futura spa dove erano impiegate precarie. «Una vittoria in rosa». **P.27**

**Cronache**

**Corteo anarchico**

■ Individuati i primi sette presunti responsabili delle devastazioni. **P.29**

**Sit-in per la pillola**

■ Protesta in via Massarenti nella farmacia accusata di praticare l'obiezione. **P.27**

**Calcio**

Il Bologna a Lecce non firma per il pari e cerca di difendere il suo primo posto

■ Arrigoni col 3-5-2 bocca Terzi e Adailton. Si gioca alle 16. **P.40**



**L'agguato**

Spagna al voto nel sangue ex assessore basco ucciso dall'Eta

■ Un commando di terroristi ammazza Isaias Carrasco. **P.14**

**Punkabbestia**

Primo giorno per l'ordinanza contro i cani: nessuna multa

■ I vigili: presto ci aiuteranno gli operatori del canile. **P.28**

*Blue Parfumerie*

**Buono Sconto 20%**  
su profumi e cosmetici  
escluso offerte e collezioni

Tel. 051/516201 - 051/356412

LA VISITA. DUCATI, CAMST, IMA, IL "FRULLO": LE TAPPE DEL PULLMAN VERDE FOTO: Luciano Nadalini



## Veltroni cavalca moto e lasagne un giorno di eccellenze bolognesi

Incassato il sostegno di Romano Prodi, il candidato premier del Pd fa visita alle aziende simbolo della città. Piove e fa freddo, ma l'accoglienza è calda anche da parte dei (temuti) operai meccanici. Ambiente: «Si ai termovalorizzatori». **di Diego Costa**

**Diego Costa**  
diego.costa@epolis.sm

Si temevano i fischi, all'arrivo di Veltroni all'azienda meccanica Ducati. Invece l'unico «gelo», nella giornata bolognese del leader del Pd, è arrivato dal cielo: sotto forma di pioggia ghiacciata. A ricevere infatti il Candidato Premier è una Bologna «meteo-schizofrenica»: i peschi in fiore di via Mezzofanti - effetto di alcune giornate precocemente estive - e un freddo polare con la neve che si è fermata a Sasso Marconi. Alla Ducati, prima tappa di Veltroni, 9 e 30 del mattino, l'attore non protagonista è Salvatore Berarducci, 51 anni, 34 dei quali orgogliosamente trascorsi in fabbrica. «Qui a Borgo Panigale però

sono da 27 anni - dice - 27, come il numero della moto di Stoner: campione del mondo». Lontani sono i giorni carichi di particelle negative (4 settembre 2006) quando la cassa integrazione straordinaria provocò scintille tra operai e classe dirigente. In officina, Walter Veltroni stringe centinaia di mani mentre i membri della Rsu (Berarducci, in felpa recante la scritta dell'azienda, è delegato Fim-Cisl) donano al candidato premier gadgets e cappellino. Del Torchio, l'amministratore delegato, gli consegna una moto (un modellino, cosa avete capito?). La foto ricordo e un reciproco «in bocca al lupo», per i rispettivi «campionati»: quello della Rossa parte tra quattro giorni. Il momento stuzzica l'appetito

**Pranza a casa della famiglia di un agricoltore ozzanese. Con loro parla di chi non arriva a fine mese e del caro-spesa**

**Il Bologna-Day di Veltroni: nella foto grande a Granarolo, in alto alla Ducati, sotto: il pranzo familiare**

del giornalista: lo sa che Napolitano e Bersani, l'anno scorso, sono venuti qui e la Ducati ha vinto il titolo iridato? «Se la mette così - risponde con humour Veltroni - se non vincono è un problema». Livio Lodi, direttore del museo, lo accompagna tra i cimeli: «Non è un appassionato di moto ma certamente lo è di storia» dice Lodi, prima che lo tsunami di telecamere e microfoni spazzi via tutti. Salvatore Berarducci grida: «Walter, si può fare!» Applausi. «E' il nostro attore-scherza il senatore Vitali - travestito da operaio Ducati ma lo abbiamo portato noi». Chi temeva un «effetto Calcearo» alla Ducati Motors è servito. Sono le 10,30 quando la carovana riparte. Verso la Camst, cooperativa di ristorazione, for-

nitrice delle sale mensa di numerose aziende. Meccanica e cooperazione, Veltroni sottolinea, sono eccellenze. «Il talento italiano è nella Ducati e nel meraviglioso mondo della cooperazione, sono qui per incoraggiare l'Italia che produce e che fatica». Industria e cooperazione: «Se si fa del male a uno di questi settori si mette in ginocchio il Paese. Non dobbiamo sottovalutare il momento economico in cui viviamo, ma coltivare le isole di eccellenza dei paesi, dall'artigianato, al mondo delle piccole imprese e della cooperazione, evitando di cedere al gioco delle contrapposizioni e delle appartenenze». Dopo l'impresa, tocca all'ambiente. Terreno minato. Ore 12: visita al termovalorizzatore di Granarolo, esempio di smaltimento di rifiuti che produce energia elettrica. Un argomento al centro del programma del Pd: «Parliamo del Paese e delle sue esigenze. Mi piacerebbe se contestassero le discariche più che i termovalorizzatori» dice Veltroni visitando l'inceneritore. Ozzano, ultima tappa. Veltroni va all'Ima (azienda della famiglia Vacchi, tradizione e innovazione che si fondono efficacemente). Un paio di battute colte al volo: «Fare il sindaco: le manca?» «Esperienza bellissima - ribatte - anzi, è una missione». Un parallelo con Cofferati? «È forse un giornalista di Bologna, lei?» (esce dall'angolo con un guizzo... alla Cassius Clay). Infine: De Mita ci candida per l'UdC, che ne pensa. Risposta lapidaria: «Rispetto la sua scelta» (la sera prima, Veltroni ha raccolto l'importante sostegno di Romano Prodi). Arriva finalmente il pranzo: a casa di amici.

**A CASA FONTANELLI**, era ora. Agricoltore lui, Guglielmo, 45 anni, operaia la moglie; tre figli, di cui due gemelli. Amici, valori, intelligenza: «Una bella famiglia italiana» dice Veltroni. Tour impegnativo, il menu non è da meno. Viva l'emilianità! Lasagne, tortellini in brodo, filetto ai funghi e... «budino» sottolinea l'ospite. Una «zdaura» coi fiocchi. Alla tavola della operosa famiglia si parla di tutto. Veltroni ascolta evidentemente il «ministro dell'economia domestica». Chi fa la spesa: «Bisogna far ripartire i consumi interni e mettere le mani presto a salari, stipendi e pensioni minime» dice Veltroni. Le Due Torri sono sullo sfondo. Stanco e soddisfatto, il Candidato Premier riprende il cammino. ■